Il Comune applicherà le nuove regole del piano traffico solo dopo aver potenziato il trasporto pubblico. Al Porto domani la protesta contro la Ztl

Rinviate sosta fino alle 21.30 e seconda auto

SOSTA a pagamento e prolungamento dell'orario delle strisce blu in centro saranno subordinati a un potenziamento del servizio bus di Atc specie nelle ore serali e notturne. È il risultato di una mediazione tra la Margherita e la giunta sintetizzata ieri in un ordine del giorno che sarà prossimamente presentato in Consiglio comunale. Per i residenti, il pagamento della sosta in centro a carico della seconda auto sarà graduato in ragione dei componenti famigliari: una coppia con due auto pagherà, mentre una coppia con figli o anziani avrà il posteggio gratis. Il presidente Ascom Bruno Filetti giudica «un vero disastro» il piano del traffico.

Un'iniziativa della Margherita convince l'assessore Zamboni. Filetti (Ascom) ribadisce il no al piano

Slittano sosta e seconda auto

Le nuove regole solo dopo il poteziamento del servizio bus

VALERIO VARESI

PRIMA di tutto il servizio di trasporto pubblico. Dopo le obiezioni ad alcuni aspetti del piano traffico varato dalla giunta, la Margherita media con l'assessore alla Mobilità Maurizio Zamboni e antepone all'allungamento fino alle 21,30 dell'orario in cui si pagherà la sosta in centro e all'onerosità del parcheggio per la seconda auto dei residenti, sempre in centro, un servizio di bus più presente ed efficiente anche nelle ore notturne. Il risultato di questa mediazione è un ordine del giorno stilato dal diellino Paolo Natali e accettato dall'assessore Zamboni, che verrà prossimamente discusso in Consiglio comunale. Lo stresso assessore fa tuttavia rilevare che l'approvazione del Piano del traffico (Pgtu) non è legata a tempi di attuazione ferrei e pertanto nemmeno i provvedimenti che riguardano la sosta hanno scadenze predefinite.

Quindi, sempre secondo l'assessore, c'è tutto il tempo per creare le condizioni affinché le nuove regole siano applicate quando il servizio di Atc nelle ore serali e notturne sarà potenziato. La vera modifica all'impianto iniziale del piano traffico, riguarda, invece, il pagamento della sosta per la seconda auto dei residenti in centro (la terza già paga). Su questo punto la Margherita si è mostrata critica fin dalla presentazione della manovra in commissione consigliare e ha ottenuto un'attenuazione del provvedimento. In sostanza, il pagamento per la sosta della seconda auto sarà vincolato al numero di componenti famigliari. Per fare un esempio, se marito e moglie senza figli hanno due auto, la seconda pagherà. Al contrario, se la coppia avrà due figli o degli anziani in casa, potrà disporre gratis della sosta. L'entità del pagamento relativo alla seconda auto non sarà comunque esoso. «Penso a una cifra intorno ai 50 euro all'anno» spiega Natali. Una cifra più che sopportabile secondo i consiglieri della Margherita.

In periferia, invece, dove era parimenti stato annunciato il pagamento della sosta anche per i residenti in alcune zone particolarmente congestionate, l'ordine del giorno dei diellini prevede che la tariffa riguardi solo le auto a partire dalla terza. «Troveremo una modalità equilibrata per l'applicazione del provvedimento, tenuto conto che gli spazi pubblici non possono sopportare il carico di oggi» afferma Zamboni. Il potenziamento del servizio di bus avrà tuttavia un costo che l'Amministrazione calcola approssimativamente intorno ai quattro milioni di euro all'anno. Quattrini che potrebbero scaturire dalla tassa sui passi carrai interamente devoluta alla mobilità sostenibile. Tassa contro la quale si scaglia il vicepresidente di Confedilizia Gaetano Fiorini: «Non si capisce perché i residenti che non possiedono né garage né posti auto possono lasciare la macchina in sosta gratuita, mentre gli altri vengono tassati pur non utilizzando i parcheggi sul demanio pubblico» spiega.

Ma un altro finanziamento potrebbe arrivare dalla Re-

gione con cui la giunta sta trattando. Un po' perplesso sul tema pagamento della sosta è il consigliere Ds Davide Ferrari: «Serve una verifica settore per settore di quanto l'Amministrazione chiede al cittadino: la sensibilità è fortissima e siamo già in zona limite». Zamboni, con qualche irritazione, replica che «le richieste di soldi del Pgtu sono limitate alla sosta e ai passi carrai» dice. Il presidente Ascom Bruno Filetti ha invece ribadito il no al Pgtu. «Un bel disastro» è la lapidaria definizione. «Affrontiamo la mobilità proibendo, ma non c'è un incremento dei mezzi pubblici» e Bologna «si degraderà sempre di più. Una volta il problema era piazza Verdi, in futuro tutta la città potrebbe diventare così». Intanto i residenti del quartiere Porto che protestano contro l'allargamento della Ztl sfileranno domani con l'appoggio delle associazioni dei commercianti, della Cna e dell'Uppi. I negozi saranno invitati a spegnere le luci domani alle 18 ora del ritrovo in piazza per poi sfilare per via Riva Reno, via San Felice, via Lame per poi terminare sotto gli uffici del Comune in via Brugnoli.

Slittano sosta e seconda auto

Le nuove regole solo dopo il potenziamento del servizio bus

Marconi, un direttore in arrivo da Eurofly